

# MELLONE Mauro

## Rimpianti

---

### L' UNICO AUTENTICO GRANDE RIMPIANTO

Beyrut 1983

La Premessa...

Poligono di Jamhour (33 ° 49'42 "a nord dell'equatore e 35 ° 34'27" ad est del Primo Meridiano) un giorno di addestramento al tiro come tanti, con i fratelli Marò e Parà...

Nel debriefing un gruppo di Marò si rivolge al mio Comandante di Plotone Ten. Jean Marie Moyersoen complimentandosi con me e con il mio commiles e amico [Paolo Davani](#):

"Tenente, se li porti con se questi due quando gira per Beirut, sono bravini"...

Moyersoen lo sa, ma come al solito tende a sminuire e con un sorriso risponde:

"Questi due sono la mia disperazione! altro che bravi soldati!"

....i Marò rispondono:

"Noi non parliamo mai a vanvera, ma se non ci crede sentiamo cosa ne pensa il nostro Capo di 1ma Classe.."

Il Capo di 1ma Classe:

"Sottoscrivo Comandante Moyersoen"

erano i primi di Aprile del 1983....io e Paolo Davani fummo incaricati della scorta e della sicurezza personale del Comandante di Plotone Ten. Jean Marie Moyersoen

Giugno 1983

Addestramento "Brick" (mattone) con alcuni operatori della Compagnia Scudo del 9° Btg. Sabotatori Paracadutisti Col Moschin...

In quel periodo storico il Battaglione incursori ricercava dei "potenziali" operatori per integrare gli organici che erano insufficienti...

Alla fine dell' addestramento durante il debriefing, chiesero chi di noi fosse interessato a "provare", sottolineo provare, ad entrare a far parte dei ranghi...

Nessuno di noi osò parlare...li vedevano lontani Anni Luce dalle nostre possibilità..

I tre operatori si erano ovviamente consultati e indicarono e consultarono me e Paolo, chiedendoci di farci un serio pensiero..la nostra risposta al nostro rientro dall' imminente e meritata licenza dopo 4 mesi ininterrotti di Missione...

Io e Paolo Davani eravamo finiti in orbita dall' orgoglio e dalla contentezza per quello che per noi un Grande Apprezzamento e Complimento...

Giunto in Italia per la licenza ne parlai con i miei Genitori che erano già molto provati dalla mia lontananza e che non erano affatto felici di quanto andavo loro prospettando...

Sentivo che quella era la mia strada e allo stesso tempo non me la sentivo di intraprenderla perchè la preoccupazione dei miei genitori era sincera...

Ritornai a Beirut e comunicai il motivo della mia rinuncia alla più bella proposta che abbia mai ricevuto nella mia vita...

Mi mangio le mani da 35 anni per non aver detto Sì....

Forse, ed è una possibilità molto alta in un caso del genere, se avessi provato non ci sarei riuscito, avrei "rinunciato" come si dice in gergo, ma è altrettanto vero che volere è potere.....e io volevo tanto provare ad essere uno di loro...

Siamo rimasti, gli uni e gli altri, in buonissimi rapporti ed Amici, ci sentiamo, ci incontriamo, ricordiamo il passato, ridiamo e scherziamo del presente...

Sono soddisfatto della mia vita, ho creato la mia piccola Azienda, pratico da Istruttore la Subacquea e l' Arrampicata, ho dato vita all' Associazione Veterani ITALCON, ho tanti Amici e una Splendida Famiglia, ma un solo grande rimpianto che mi accompagnerà per sempre....

Non averci provato!